

**15 marzo 2020**

## **Il Metodo funzionale della voce Lichtenberg©**

**Docente : Morena D'Este**

Il Metodo funzionale della voce Lichtenberg© è un avvicinamento al canto attraverso il suono e la sensorialità; non si propone come tecnica vocale, non insegna “cosa o come bisogna fare” per cantare “bene” ma permette al “Suono” stesso di rivelarsi attraverso adeguate stimolazioni uditive, tattili, cinestesiche, visive. La voce così potrà liberarsi da quella pressione che spesso soffoca i tessuti, dai condizionamenti culturali e dalle emozioni, favorendo facilità di emissione e nello stesso tempo di raggiungere uno “stato” di calma motoria e vitalità sensoriale.

Filo conduttore del workshop sarà la relazione tra vibrazione acustica e il corpo che diventa fonte, contenitore e ricevitore.

Da questo nuovo approccio sensoriale e percettivo, nascerà una nuova visione del canto e dell'espressione artistica al di là del puro addestramento, dalla quale ognuno potrà attingere per una autentica espressione di sé.

Il metodo funzionale della voce nasce nel 1979 presso l'Istituto di Ergonomia dell'università di Darmstadt con lo scopo di studiare l'impegno fisico e psichico del cantante durante la prestazione vocale.

Nel 1982 la cantante Gisela Rohmert fonda a Lichtenberg, una cittadina a sud-est di Darmstadt, un Istituto di ricerca in stretto collegamento con l'università con il preciso intento di studiare e di sviluppare una nuova pedagogia della voce.

Inizialmente lo studio si è rivolto al rapporto fra corpo e voce : infatti per molti cantanti, attori, ballerini e strumentisti, è proprio il conflitto corporeo che spesso blocca l'istinto artistico. Si è visto che l'applicazione di alcune tecniche corporee influenzava in modo determinante il suono vocale.

Successivamente lo studio dell'acustica ha rilevato l'estrema importanza delle tre formanti del cantante (3000-5000-8000 Hz) quali caratteristiche biologiche dell'orecchio, e dei quattro parametri del suono (suono fondamentale, vibrato, vocali e brillantezza) il cui rapporto ottimale permette al cantante di ottenere un suono potente in grado di nutrire energeticamente e di portare equilibrio e benessere allo stesso esecutore e a chi ascolta.

Un ulteriore apporto è giunto grazie allo studio e alla conoscenza della sinergetica che ha permesso di puntare a dei processi di auto-regolazione fra elementi e sistemi che costituiscono il “cantare” quali l'orecchio, la laringe, il tratto vocale, la respirazione, gli organi sensoriali, la psiche, il cervello e l'espressione musicale.

Aspetto fondamentale di questa nuova pedagogia è un ascolto attento e profondo, l'analisi e lo sviluppo della struttura del suono vocale umano. L'esecuzione vocale e strumentale viene considerata una interazione e una relazione di linguaggi diversi (corpo, suono, testo, musica) e quindi sarà guidata non dalla motricità, ma dalla sensorialità, sviluppata attraverso la percezione e la consapevolezza.

**Morena D'Este**, diplomata in Pianoforte e in Musica Corale e Direzione di Coro presso il conservatorio “B. Marcello” di Venezia, si è perfezionata in direzione di coro con i Maestri F. Corti, J. Casas, P. Eindenbenz; J. Jurgens.

Ha partecipato al corso sul metodo Kodaly presso l'Università di Esztergom (Ungheria) e ha seguito numerosi corsi e seminari di didattica della musica e pedagogia attiva con vari insegnanti.

Ha svolto attività artistica dirigendo diverse formazioni corali, quali i “Cantori Veneziani”, il Complesso Vocale di Venezia e “Vox Aurea”; ha curato le rappresentazioni delle operine “Costruiamo un città” di Paul Hindemith e “La luna” di Orlando Di Piazza presso il teatro Accademico di Castelfranco Veneto.

Come cantante ha collaborato con alcuni importanti ensemble vocali, tra i quali il complesso di musica medioevale “Le Reverdie”, con il quale ha inciso un Cd.

Dopo vari esperienze sulla didattica del canto, dal 1993 approfondisce lo studio della voce e nel 1996 conclude la formazione per Insegnanti sulla pedagogia del Training Funzionale della Voce di Gisela Rohmert

presso il Lichtenberg Institut Für Gesang und Instrumentalspiel, Kitharodie und Praktische Musikphysiologie, sede staccata dell'Università di Ergonomia di Darmstadt in Germania, mantenendo a tutt'oggi un costante e periodico contatto e aggiornamento.

Tiene regolarmente corsi e seminari di vocalità presso associazioni e istituzioni corali e teatrali in vari città italiane.

Attenta, inoltre, al rapporto suono- movimento, oltre ad aver seguito corsi di yoga, Tai-chi, Movimento Corporeo Educativo, DanceAbility, Teatro danza, Psicofonia. nel 2006 conclude una formazione quinquennale di Espressione Corporea secondo il metodo Susan Martinet presso il conservatorio Cesare Pollini di Padova con la stessa Susan Martinet.

Come formatrice, ha collaborato dal 2012 al 2016 nel settore Educational del Teatro la Fenice di Venezia. E dal 2010 collabora con la Biennale di Venezia settore Educational.

Docente presso i conservatori di Rovigo, Pescara, Castelfranco Veneto, dal 1992 copre la cattedra di Direzione di coro per Didattica presso il conservatorio di Venezia.